

# CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

XXX<sup>a</sup> LEGISLATURA - I<sup>a</sup> DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

## COMMISSIONI LEGISLATIVE RIUNITE DEL BILANCIO E DELLE FORZE ARMATE

### RESOCONTO

DELL'ADUNANZA DI GIOVEDÌ 3 APRILE 1941-XIX

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DELLA CAMERA **BUTTAFOCHI**

#### INDICE

	<i>Pag.</i>
<b>Saluto alle Forze Armate</b> . . . . .	737
PRESIDENTE.	
<b>Disegni di legge</b> ( <i>Approvazione per acclamazione</i> ):	
Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX. (1282) . . . . .	738
Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX. (1283) . . . . .	738
Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX. (1284) . . . . .	738
MANARESÌ ANGELO - GUZZONI, <i>Sottosegretario di Stato per la guerra.</i>	

#### L'adunanza comincia alle 11.

(*Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze, Lissia; per la guerra, Guzzoni; per la marina, Riccardi Arturo e per l'aeronautica, Pricolo*).

PRESIDENTE chiama a fungere da Segretario il Consigliere nazionale Vitalini Sacconi.

Comunica che sono in congedo per mobilitazione i Consiglieri nazionali Arcidiacono, Biggini Carlo Alberto, Da Empoli, Lantini, Mezzetti Nazzareno, Palermo, Pellegrini, Ber-

na, Cagetti, Ricci Giorgio, Cataldo, Chiozzi, Fanelli, Ferretti Piero, Gorini, Hemmeler, Margara, Mazzetti Mario, Muschietti. In congedo ordinario i Consiglieri nazionali Arlotti, Colombati, Scotti, Morselli, Cavagnari, Acerbo.

Constata che le Commissioni riunite sono in numero legale.

#### Saluto alle Forze Armate.

PRESIDENTE. (*Sorge in piedi e con lui tutti i presenti*). Invito i camerati, prima di iniziare la discussione dei bilanci militari, a rivolgere il più alto e più fervido saluto ai gloriosi combattenti che sugli aspri molteplici fronti in terra, sul mare, nel cielo, fra le desolate steppe desertiche, sulle cime impervie o nell'oceano, dovunque sventoli una nostra bandiera, lottano per il trionfo delle armi dell'Italia fascista.

Essi sanno che giusta è la causa, perchè l'Italia non è scesa in campo per sete di conquista, ma per la libertà del suo mare e per la tutela del suo avvenire insidiati da una potenza egemonica e soffocatrice.

I soldati d'Italia sanno che questa è una guerra di liberazione, mossa per instaurare un nuovo ordine di giustizia e di vera pace fra i popoli.

La dura lotta nella quale la Patria è impegnata a fianco della Germania amica ed alleata dovrà concludersi con la vittoria.

Abbiamo di fronte un nemico che si avvale di ogni mezzo di offesa e che agisce con spietata ferocia, incapace di ogni sentimento di solidarietà umana.

XXX<sup>A</sup> LEGISLATURA — I<sup>A</sup> DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

È un nemico che difende con furore l'immensa preda accumulata nei secoli, spogliando gli altri popoli e calpestando il loro diritto alla vita.

È un nemico che deve essere debellato.

Con questa certezza, il nostro popolo virilmente fronteggia gli eventi, senza dubbiezze nell'alterna sorte, fino alla vittoria finale.

Con questo sicuro proposito, combattono i nostri soldati la guerra, asperrima su tutta la stesa dei fronti, prodigandosi in un continuo superamento di audacia, con un superbo sprezzo della vita.

In questa eroica consapevole offerta trova la nostra guerra la sua giustificazione ideale.

Rendiamo omaggio ai nostri combattenti, comandanti e gregari, che perpetuano in mille fulgidi episodi la nostra più alta tradizione guerriera.

In questa dura vigilia, la Nazione forma un blocco infrangibile di energie e di fede.

In tutti i nostri cuori è ferma la certezza della vittoria.

Saluto al Re Imperatore! — Saluto al Duce! (*Vivissimi e prolungati applausi*).

**Approvazione per acclamazione dei disegni di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX. (1282) — Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX. (1283) — Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX. (1284)**

PRESIDENTE avverte che la discussione sui tre disegni di legge avrà luogo cumulativamente.

Dichiara aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, la dichiara chiusa, riservando la facoltà di parlare ai Relatori ed al Governo.

BACCARINI, *Relatore sul bilancio della Guerra*; CENZATO, *Relatore sul bilancio della Marina* e PASCOLATO, *Relatore sul bilancio dell'Aeronautica*, si rimettono alle rispettive relazioni.

MANARESI ANGELO, *Presidente della Commissione Legislativa delle Forze armate*, propone, anche a nome del camerata Acerbo, Presidente della Commissione del bilancio, che i tre disegni di legge siano approvati per acclamazione.

PRESIDENTE pone a partito questa proposta. (*Vivissimi prolungati applausi*).

Dichiara approvati i tre disegni di legge per acclamazione. (*Vedi Allegati*).

GUZZONI, *Sottosegretario di Stato per la guerra*. Il plauso dei camerati Consiglieri nazionali tocca profondamente il mio cuore di soldato e quello dei colleghi della Marina e dell'Aeronautica.

Esso esprime la solidarietà, il consenso, la profonda partecipazione del paese alla dura lotta che le Forze armate sostengono e che, se non è stata ancora coronata dal successo definitivo, certamente lo sarà, e in breve: l'Italia fascista — che lotta non per mire imperialistiche, ma per necessità d'esistenza — l'Italia fusa in unico blocco, sormontato dal Fascio Littorio, non può che trionfare.

A questa unità compatta del popolo italiano — il cui altissimo spirito ha affrontato con serena fermezza i duri cimenti di questi ultimi mesi — corrisponde la compattezza delle Forze armate che, dall'Esercito alla Marina, alla Aeronautica, alle Camicie Nere, combattono fianco a fianco, protesi verso un'unica mèta: la vittoria.

A questa mèta le Forze armate guardano con animo fermo, con fede incrollabile.

Come i caduti della grande guerra col loro sacrificio condussero l'Italia, ad un anno da un immeritato insuccesso, alla fulgida vittoria di Vittorio Veneto e da questa alla rigeneratrice reazione fascista, alla irrompente marcia su Roma, a quella continua, rapida affermazione dell'Italia nel mondo, che la portò alla conquista dell'Africa Orientale e a vittoriosamente combattere in Spagna: così la schiera gloriosa e già numerosa dei caduti di questa guerra rappresenta il seme fecondo, l'eroico olocausto da cui balzerà nei cieli della Patria, fulgida come non mai, la nuova, più grande, immane vittoria. (*Vivissimi e prolungati applausi* — *Il Consigliere nazionale Manaresi Angelo lancia il grido: Per l'Esercito, per la Marina, per l'Aeronautica, Eja, Eja, Eja! — Tutti rispondono con un vibrante Alalà!*).

**L'adunanza termina alle 11.15.**

**ALLEGATO**

**TESTO DEI DISEGNI DI LEGGE APPROVATI**

**Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX. (1282)**

**ART. 1.**

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

**ART. 2.**

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 20 del testo unico approvato col Regio decreto 2 febbraio 1928-VI, n. 263, sono — per l'esercizio finanziario 1941-42 — quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso alla presente legge.

**ART. 3.**

Per i capitoli indicati nell'elenco n. 2 annesso alla presente legge, è data facoltà al Ministro della guerra di conservare fra i residui i fondi disponibili al 30 giugno 1941-XIX, per provvedere nell'esercizio 1941-42 alla ricostituzione delle scorte di derrate e di materiali occorrenti all'esercito

**ART. 4.**

Il numero medio dei sottotenenti di complemento che dovranno prestare servizio di prima nomina durante l'esercizio 1941-42 è stabilito in seimila.

Il numero massimo degli ufficiali di complemento da richiamare per l'esercizio 1941-42 ai fini dell'avanzamento in base alle norme per l'applicazione della legge 9 maggio 1940-XVIII, n. 370, è stabilito in seimila.

Il numero medio del personale specializzato, arruolato in base al Regio decreto-legge

31 ottobre 1935-XIV, n. 2057, convertito nella legge 16 gennaio 1936-XIV, n. 134, è stabilito, per l'esercizio 1941-42, in quindicimila.

**Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX. (1283)**

**ART. 1.**

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

**ART. 2.**

L'assegnazione di cui al Regio decreto 15 novembre 1938-XVII, n. 1873 e la quota stabilita dall'art. 20 del R. decreto-legge 10 marzo 1938-XVI, n. 330, convertito nella legge 5 gennaio 1939-XVII, n. 245, per sovvenzioni alla costruzione di navi mercantili, sono iscritte per lire 331,000,000 nella parte ordinaria, al capitolo n. 60, e per lire 614,000,000 nella parte straordinaria al capitolo n. 74.

**ART. 3.**

È autorizzata l'iscrizione della somma di lire 20,000,000 nello stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1941-42, per la costituzione di scorte intangibili.

**ART. 4.**

È autorizzata la ulteriore spesa di lire 75,000,000 per il miglioramento dell'efficienza bellica delle piazze marittime, difese costiere, arsenali e dipartimenti marittimi, da iscriversi in tre rate di lire 25,000,000 in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1943-44.

XXX<sup>A</sup> LEGISLATURA — I<sup>A</sup> DELLA CAMERA DEI FASCI E DELLE CORPORAZIONI

ART. 5.

È autorizzata la ulteriore spesa di lire 75,000,000 per lavori portuali interessanti il miglioramento delle piazze marittime e delle basi navali, da iscriversi in tre rate di lire 25,000,000 in ciascuno degli esercizi finanziari dal 1941-42 al 1943-44.

ART. 6.

Le disposizioni di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico concernente l'amministrazione e la contabilità dei Corpi, Istituti e stabilimenti militari, approvato con R. decreto 2 febbraio 1928-VI, n. 263, sono estese anche ai capitoli riguardanti le spese del materiale e della mano d'opera dei Regi arsenali militari marittimi; i relativi prelevamenti per questo titolo non potranno eccedere, durante l'esercizio 1941-42, complessivamente la somma di lire 3,000,000.

I capitoli, a favore dei quali, nell'esercizio 1941-42, potranno operarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui ai succitati articoli, sono descritti nell'elenco annesso alla presente legge.

ART. 7.

È prorogata a tutto l'esercizio finanziario 1941-42 la facoltà concessa al Ministero della marina dal decreto luogotenenziale 11 febbraio 1917, n. 189, di imputare i pagamenti ivi contemplati sul fondo dei residui fino al totale esaurimento, indi sullo stanziamento di competenza della parte ordinaria del bilancio, sia che si riferiscano a spese dell'esercizio stesso, sia che riguardino spese relative agli esercizi precedenti, limitatamente ai capitoli di cui appresso:

Corpo Reale equipaggi marittimi - Vestiario.

Corpo Reale equipaggi marittimi - Viveri.

Servizio semaforico e radiotelegrafico e delle comunicazioni in genere - Materiale per l'esercizio, ecc.

Difese marittime e costiere, ecc.

Combustibili liquidi e solidi, ecc.

Materiali di consumo per l'esercizio degli apparati motori, ecc.

Materiali per lavori di nuove costruzioni, ecc.

Materiali e lavori di manutenzione, ecc., del Regio naviglio, ecc.

Rinnovamento munizionamento e torpedini, ecc.

**Stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX. (1284)**

ART. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero per l'aeronautica, per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1941-XIX al 30 giugno 1942-XX, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge. (Tabella A).

ART. 2.

I prelevamenti dal Fondo a disposizione iscritto al capitolo n. 15 del predetto stato di previsione, in base all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932-XI, n. 1958, possono effettuarsi a favore dei capitoli indicati nello elenco n. 1 annesso alla presente legge.

ART. 3.

Per i capitoli indicati nell'elenco n. 2 annesso alla presente legge è data facoltà al Ministro dell'aeronautica di inscrivere i fondi residui al 30 giugno 1941-XIX, in aumento agli stanziamenti di competenza per far fronte alle spese di cui ai capitoli medesimi.

ART. 4.

Sono autorizzate per l'esercizio finanziario 1941-42 le seguenti assegnazioni straordinarie:

lire 140,000,000 per acquisti, espropriazioni e nuove costruzioni, comprese quelle riguardanti i campi di fortuna, nell'interesse del demanio aeronautico;

lire 213,000,000 per la costituzione delle dotazioni di mobilitazione, di armi, bombe, esplosivi, artifici, benzina, lubrificanti, automezzi e materiali vari;

lire 225,000,000 per spese relative ai servizi aeronautici nell'Africa Orientale Italiana.

ART. 5.

Agli effetti dell'articolo 15 della legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 129, è approvato il bilancio del Registro aeronautico italiano per l'esercizio 1941, allegato allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'aeronautica (Tabella B).